

ROMA - Ricordo di Giano Accame

Il giornalista e storico Giano Accame è deceduto lo scorso mercoledì 15 aprile a Roma all'età di 80 anni. Accame, nato a Stoccarda il 30 luglio 1928 ma cresciuto a Loano (SV), si arruolò nella marina militare della Repubblica Sociale Italiana. Nel dopoguerra fu dirigente del Movimento Sociale



Italiano, per uscirne nel 1968 nell'ambito delle polemiche sulla posizione del partito contro la contestazione giovanile. Nella sua carriera giornalistica è stato redattore di diverse testate, fra cui Il Borghese e L'Italia settimanale, collaboratore di numerose riviste, quali Lo Stato, Pagine Libere, La Meta Sociale, e quotidiani come Il Tempo, Lo Specchio e Vita. Fu, inoltre, direttore del Secolo d'Italia tra il 1988 e il 1991; attualmente dirige la rivista on line "www.passarealbosco.it". Giano Accame era considerato un'intellettuale "scomodo", quasi "eretico", nel panorama della Destra italiana, per le sue posizioni spesso controcorrente rispetto a quelle della sua area di riferimento politica, non ultime le critiche avanzate alla gestione e alla deriva liberal-capitalista di Gianfranco Fini, al punto di essere apprezzato anche da sinistra. In particolare, Accame approfondì le riflessioni economiche di Ezra Pound contro l'usura, esposte in manifestazioni e convegni cui partecipò; tali studi "poundiani" furono ripresi e sviluppati anche e soprattutto dal compianto maestro di diritto Prof. Giacinto Auriti. Giano Accame

rappresenta di sicuro uno spirito libero in una società dove si è tentati facilmente a cedere ad ammiccamenti e compromessi. Il Segretario Nazionale, On. Luca Romagnoli, i dirigenti e la comunità militante tutta del Movimento Sociale Fiamma Tricolore partecipano il dolore della moglie Rita, dei figli Barbara, Zizzi e Nicolò per la grave perdita. I funerali, svoltisi sabato 18 aprile presso la chiesa di S. Maria della Consolazione al Foro Romano, hanno registrato una straordinaria partecipazione di popolo, oltre le divisioni di un mondo politico, genericamente e con molti distinguo riferibile alla "destra", sempre in fermento e spesso in competizione fra le diverse realtà esistenti, a testimonianza della stima di cui può comunque godere un uomo libero e senza condizionamenti.

18 aprile 2009

(Roberto Bevilacqua - Vice Segr. Naz. MS-Fiamma Tricolore)